

N. 48852



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "ASSICURASI VERGINE"

Melraggio { dichiarato 2.800
accertato 2767

Produzione: RIZZOLI FILM S.P.A.
VIRGO FILM S.R.L.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GIORGIO BIANCHI-Interpreti: ROMINA POWER-VITTORIO CAPRIOLI-DANIELA ROCCA
CRESTE PALELLA-LEOPOLDO TRIESTE-JOLE FIERRO ECC.

Una strana assicurazione viene stipulata in un piccolo paese della Sicilia da un padre oberato dai debiti e sull'orlo della rovina che non vuole sottostare alle prepotenze del suo eterno nemico e signorotto del paese il quale non contento di averlo costretto alla miseria, vuole sposare la bella e giovane figlia. Il padre finge di accettare la preposta di fidanzamento del signorotto ma decide di assicurare l'anima della figlia Lucia per il periodo di tempo in cui ella dovrà restare separata dalla famiglia per completare la sua istruzione e la ragazza, una verginella ingenua e mite viene affidata ad un convento di suore. Lucia è innamorata di Gaetano, un ragazzo volenteroso e povero, sulla cui fedeltà punta il padre della ragazza perché la ragazza una volta dichiarata pubblicamente compromessa non potrà sposare il signorotto del paese e ricca e felice potrà convolare a giuste nozze con l'amato. Ma Gaetano è un bravo ragazzo onesto e invece di cercare di sedurre Lucia, preferisce andare a Gela a lavorare ai pozzi di petrolio. Il padre di Lucia è costretto ad andare a pregare il ragazzo di sedurre la figlia. E Gaetano fa scappare Lucia dal convento la notte prima della scadenza dell'assicurazione. Purtroppo durante la notte fatale mille ostacoli si oppongono alla attuazione del piano così ben studiato. E il giorno dopo Lucia viene dichiarata pubblicamente allibata: potrà convolare in matrimonio col signorotto. A questo punto tutto sembrerebbe irrimediabilmente perduto, ma l'ingenua ragazza dichiara apertamente al signorotto di non volerlo e di non poter per questo accettare di diventare sua moglie. Così, infine, il sogno di amore dei due ragazzi verrà coronato, senza trucchi e senza infingimenti e i due vivranno insieme, poveri ma felici.

31 MAR. 1967

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il
della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

a termine

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) Sono state apportate le seguenti modifiche al dialogo: 1) la battuta
cio "e bottana" è stata modificata in "brutto fotuso"; 2) la battuta:
quasi litigato con quel cornuto di tuo marito" è stata modificata: "ho

Roma, li

31 MAR. 1967

P. G. G.

IL DIRETTORE DELL'INTELLIGENZA

IL MINISTRO

F.to SARTI

SEGUITO CONDIZIONI

quasi litigato con quel polentone di tuo marito"; 3) la battuta: "Ma lascialo perdere!...quel matto...lui capisce due cose soltanto: il metodo la notte del sabato e stop; e il risparmio delle energie; che lo so soltanto io, puareata mi!" è stata modificata in: "Ma lascialo perdere quel matto...lui capisce soltanto due cose; il metodo e il risparmio delle energie...soltanto questo si capisce e niente altro, che lo so soltanto mi, puareta. 4) La battuta: "le femmine ne sanno una più del diavolo; te l'ho detto, secondo me, è lei stessa per tenerti più legato...Se penso alla mia prima notte di nozze, le commedie che ho dovuto fare con quel mio "pappamolla"! Si sentiva un brutto, si sentiva...vien qua...stela" è stata così modificata: "Le femmine ne sanno una più del diavolo, te lo go dito - secondo me - è lei stessa per tenerti legato - se penso quante lettere go dovrò scriverti anco mmi, per tenerti legato quel mio...pappamolla...el se sentiva Casanova, el se sentiva - ah vien qua - stela

